

esterni altamente specializzati in carenza all'interno dell'Ente delle professionalità richieste o per motivi di opportunità (art. 12). Tali disposizioni, che non sono state contestate dai ministeri vigilanti, vengono, peraltro, ad incidere sui principi che stanno a base della distinzione tra le funzioni dell'organo di indirizzo e vigilanza e di quello responsabile dell'amministrazione, potendo influire, senza limiti predeterminati ex lege, sulla gestione del bilancio e sull'organico dell'ente.

6. A seguito della costituzione del collegio preposto al servizio di controllo interno disposta – d'intesa con il consiglio di indirizzo e vigilanza – con determinazione del presidente dell'INPS del 15 ottobre 1997, il servizio ha predisposto in data 31 dicembre 1997 il piano delle attività.

Tale documento – previa ricognizione della struttura organizzativa e dei compiti dell'ente, nonché delle relative criticità – ha individuato, per il medio periodo, tre linee di approfondimento, attinenti all'analisi:

- della produzione e dei servizi offerti;
- delle risorse impiegate nel processo gestionale;
- della domanda di servizio.

In particolare, per il 1998, il servizio si è proposto, tra l'altro, di verificare:

- la produzione “efficace” nell'area pensioni e ricostituzioni;
- i tempi dell'azione di recupero e del tendenziale rapporto tra accertato e riscosso nell'area del recupero dei crediti.

Nel marzo 1998, coerentemente con tale programmazione, il servizio ha prodotto il suo primo rapporto, dedicato alla “analisi della produzione efficace nell'area pensioni e ricostituzioni” e, nel luglio 1998, ha pubblicato un rapporto sul recupero dei crediti nel settore delle aziende che versano i contributi con la procedura di autoliquidazione (sistema DM) ¹¹.

7. Nel corso dell'esercizio, il collegio sindacale ha svolto, presso la sede centrale dell'INPS, le funzioni di vigilanza sulla legittimità e regolarità della gestione ed ha partecipato assiduamente alle riunioni degli organi collegiali – previo esame, con la

¹¹ Delle conclusioni di tali rapporti si fa menzione nei successivi capitoli IV e V dedicati alla gestione.

partecipazione del delegato al controllo della Corte, della documentazione relativa alle delibere da assumere ed ai ricorsi da decidere – intervenendo, frequentemente, al fine di prevenire eventuali illegittimità.

Il collegio ha provveduto, altresì, all'esame dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi dell'ente e delle singole gestioni amministrate, redigendo, con tempestività, le relative relazioni che costituiscono momento essenziale nel relativo processo deliberativo nonché strumentale primario per l'esercizio della vigilanza ministeriale.

I sindaci hanno, inoltre, svolto, sia collegialmente che individualmente, verifiche e controlli sugli atti relativi alla gestione del bilancio e del patrimonio dell'ente anche mediante accessi presso gli uffici delle direzioni centrali, esaminando le determinazioni da queste assunte e procedendo alle verifiche di cassa relative al Fondo previsto dall'art. 29 del regolamento di contabilità.

Per riscontrare la situazione dei crediti contributivi, sono stati compiuti accessi presso sedi di produzione del Lazio e dell'Abruzzo che, data la criticità del settore, dovrà essere esteso ad altre entità regionali che presentino indici di problematicità.

8. Non hanno subito variazioni i compensi spettanti ai componenti degli organi dell'ente¹², eccezion fatta per la misura dei gettoni di presenza spettanti ai componenti dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse (110 mila); ai presidenti e componenti dei comitati regionali e provinciali (rispettivamente 70 e 60 mila); nonché al presidente ed ai componenti della commissione dei contributi agricoli unificati (140 mila), oltre al compenso annuo lordo, rispettivamente di 15 e 10 milioni (d.P.C.M. 30 luglio 1997).

¹² I compensi sono stati fissati, per un triennio, con d.P.C.M. del 20 novembre 1995, nelle misure seguenti:

- 40 milioni annui lordi per i componenti del consiglio di amministrazione;
- 30 milioni per i componenti del consiglio di indirizzo e vigilanza e 50 per il presidente di tale organo;
- 25 milioni per i sindaci effettivi (6 milioni per i sindaci supplenti) 30 per il presidente del collegio e 28 per il vice presidente.
- A tali emolumenti si aggiunge il gettone di presenza, nella misura di lire 140 mila, per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali.

Come previsto dal regolamento, il consiglio di indirizzo e vigilanza si articola in commissioni permanenti che hanno compiti conoscitivi, di approfondimento, istruttori e propositivi (artt. 27,28), in attuazione del potere di autoregolamentazione conferitogli dalla legge.

A seguito della costituzione di tali strutture, è stata richiesta alla direzione generale la liquidazione dei gettoni di presenza per i rispettivi partecipanti¹³, che è stata disposta dopo aver ottenuto l'assenso dei ministeri vigilanti¹⁴.

Va, comunque, precisato che - pur prendendo atto dell'orientamento ministeriale - l'attribuzione e la quantificazione delle competenze spettanti ai componenti degli organi dell'ente e delle loro eventuali articolazioni (commissioni istruttorie e simili) dovrà essere formalizzata in occasione del rinnovo del relativo provvedimento governativo, ormai prossimo alla scadenza triennale.

- 9 Nel settembre 1998, è stato completato il progetto relativo alla contabilità industriale dell'INPS che, dopo una fase di sperimentazione presso dieci sedi dell'ente, avrà generale applicazione, dal 1999, consentendo, tra l'altro, di determinare e rendicontare, con frequenza mensile, i costi delle attività svolte dagli uffici, distinguendo, nell'ambito del costo complessivo di ciascun servizio prodotto, i costi diretti da quelli indiretti e ribaltati.

Il nuovo strumento di valutazione potrà favorire una più consapevole ed oculata gestione e la tempestiva adozione di eventuali misure correttive, contribuendo, altresì a rendere più incisive le verifiche degli organi di controllo sotto il profilo dell'analisi costi-benefici, consentendo, inoltre, di meglio modulare l'incentivazione del personale in relazione ai risultati conseguiti.

¹³ Nella stessa misura (140mila) prevista per la partecipazione ai lavori degli organi collegiali.

¹⁴ Va qui richiamato quanto affermato dalla Sezione controllo enti della Corte con determinazione n. 5 del 30.1.1998, relativa alla gestione dell'INPDAP, e cioè che occorre, quanto meno, l'assenso dei ministeri vigilanti per il conferimento del gettone di presenza ai componenti delle commissioni nelle quali si articola il consiglio di indirizzo e vigilanza.

L'assenso fornito, in proposito, dai ministeri all'INPS - senza ulteriore pronuncia nei confronti dell'INAIL, dell'INPDAP e dell'IPSEMA, i cui organi di indirizzo e vigilanza versano in analoga situazione - ha determinato una disparità di trattamento tra i predetti organi benchè disciplinati tutti dalla stessa normativa.

La situazione è stata già rappresentata ai ministeri competenti con lettera del 31 luglio 1998 del delegato della Corte al controllo dell'INPDAP.

III. Personale

1. La progressiva diminuzione del personale dell'INPS - in atto dal 1992 - è continuata anche nel 1997.

Al termine dell'esercizio, infatti, risultavano in servizio 33.105 dipendenti¹⁵ rispetto alla dotazione organica di 39.015, successivamente sostituita - a norma dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 - dalla quantificazione del fabbisogno triennale (1998-2000) di personale, determinato in 36.672 unità con delibera del consiglio di amministrazione n. 775 del 14 luglio 1998, che prevede, tra l'altro, una sostanziale riduzione delle qualifiche dirigenziali (da 998 a 660). In sede attuativa si dovrà, comunque, tener conto dei limiti quantitativi e di spesa previsti in materia dall'ordinamento.

L'esodo del personale, in parte riconducibile alla elevata età media dei dipendenti, è stato accentuato dall'incertezza circa il riassetto del fondo integrativo interno¹⁶, che ha indotto molti di loro a lasciare anticipatamente il servizio nel timore di perdere i benefici previsti dall'attuale disciplina, che garantisce un trattamento complessivo di quiescenza non inferiore al livello retributivo acquisito in servizio.

Per colmare i vuoti di maggiore rilievo, sono in atto procedure per l'assunzione, entro il 1998, di 850 unità e entro il 1999, di 950 unità, in gran parte avvalendosi della mobilità.

¹⁵ Oltre a 2.000 laureati in varie discipline, assunti a termine per lo svolgimento di lavori socialmente utili.

¹⁶ Nella seduta del 1° ottobre 1998, il Governo ha approvato un disegno di legge che prevede, tra l'altro, la soppressione del fondo integrativo facendo salvi i diritti acquisiti dagli iscritti.

**PERSONALE DELL'I.N.P.S. : DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE A PARTIRE DAL 1992**

ANNO	PERSONALE PREVISTO DALL'ORGANICO				PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE (1)				VARIAZIONI PERSONALE IN SERVIZIO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE			
	Dirigenti	Profession.	Altre qualifiche	TOTALE GENERALE	Dirigenti	Profession.	Altre qualifiche	TOTALE GENERALE	Dirigenti	Profession.	Altre qualifiche	TOTALE GENERALE
1992	1.172	2.072	36.395	39.639	857	1.547	34.986	37.390				
1993	1.172	2.072	36.395	39.639	868	1.490	34.391	36.749	11	-57	-595	-641
1994	963	1.547	34.699	37.209	847	1.386	32.597	34.830	-21	-104	-1.794	-1.919
1995	998	1.604	36.413	39.015	839	1.354	33.909	36.102	-8	-32	1.312	1.272
1996	998	1.604	36.413	39.015	788	1.311	32.795	34.894	-51	-43	-1.114	-1.208
1997	998	1.604	36.413	39.015	627	1.316	31.166	33.109	-161	5	-1.629	-1.785
Totale variazioni 1997/1992									-230	-231	-3.820	-4.281

PERSONALE DELL'INPS - ORGANICO E FORZA : SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1997

QUALIFICHE / PROFILI	PERSONALE PREVISTO DALL'ORGANICO Delibera CdA 1623 del 12.12.1996			PERSONALE IN FORZA AL 31 DICEMBRE 1997			VARIAZIONI RISPETTO ALL'ORGANICO			CONSIST. MEDIA
	Nazionale	Bolzano	TOTALE	Nazionale	Bolzano	TOTALE	Nazionale	Bolzano	TOTALE	NEL 1997
Dirigente generale	31	0	31	28	0	28	-3	0	-3	32
Dirigente	912	6	918	570	2	572	-342	-4	-346	829
Dirigente tecnico informatico	49	0	49	27	0	27	-22	0	-22	28
Totale dirigenti	992	6	998	625	2	627	-367	-4	-371	889
Ispettore generale	0	0	0	663	0	663	663	0	663	729
Direttore di divisione	0	0	0	134	0	134	134	0	134	138
Totale	0	0	0	797	0	797	797	0	797	867
Dirigente medico - II livello	142	1	143	74	0	74	-68	-1	-69	
Dirigente medico - I livello	780	3	783	672	4	676	-88	1	-87	
Totale dirigenza medico-legale	902	4	906	746	4	750	-156	0	-156	790
Legale - II qualifica differenziata				73	1	74				
Legale - I qualifica differenziata				153	0	153				
Legale - livello iniziale				192	1	193				
Totale X qualifica legale	483	2	485	418	2	420	-65	0	-65	428
Tecnico edilizio - II qual. differenziata				13	0	13				
Tecnico edilizio - I qual. differenziata				35	0	35				
Tecnico edilizio - livello iniziale				34	0	34				
Totale X qualif. tecnico-edilizio	113	0	113	82	0	82	-31	0	-31	87
Attuario - II qualifica differenziata				12	0	12				
Attuario - I qualifica differenziata				34	0	34				
Attuario - livello iniziale				18	0	18				
Totale X qualifica attuario	100	0	100	64	0	64	-36	0	-36	68
da riportare	2.590	12	2.602	2.732	8	2.740	142	-4	138	3.129

segue : PERSONALE DELL'INPS - ORGANICO E FORZA : SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1997

QUALIFICHE / PROFILI	PERSONALE PREVISTO DALL'ORGANICO Delibera CdA 1523 del 12.12.1996			PERSONALE IN FORZA AL 31 DICEMBRE 1997			VARIAZIONI RISPETTO ALL'ORGANICO			CONSIST. MEDIA
	Nazionale	Bolzano	TOTALE	Nazionale	Bolzano	TOTALE	Nazionale	Bolzano	TOTALE	NEL 1997
riporto	2.590	12	2.602	2.732	8	2.740	142	-4	138	3.129
Funzionario capo	1.630	13	1.643	304	3	307	-1.326	-10	-1.336	
Esperto d'informatica	161	1	162	0	0	0	-161	-1	-162	
Totale IX qualifica	1.791	14	1.805	304	3	307	-1.487	-11	-1.498	310
Funzionario di amministrazione	6.043	44	6.087	4.219	37	4.256	-1.824	-7	-1.831	
Funzionario informatico	1.766	13	1.779	1.467	14	1.481	-299	1	-298	
Funzionario tecnico	120	0	120	28	0	28	-92	0	-92	
Funzionario di vigilanza	1.629	22	1.651	1.224	12	1.236	-405	-10	-415	
Totale VIII qualifica	9.558	79	9.637	6.938	63	7.001	-2.620	-16	-2.636	7.334
Collaboratore amministrativo	15.993	131	16.124	14.857	109	14.966	-1.136	-22	-1.158	
Ispettore di vigilanza	647	8	655	204	0	204	-443	-8	-451	
Collaboratore informatico	465	5	470	272	4	276	-193	-1	-194	
Collaboratore professionale	133	0	133	109	0	109	-24	0	-24	
Collaboratore sanitario	797	4	801	603	3	606	-194	-1	-195	
Totale VII qualifica	18.035	148	18.183	16.045	116	16.161	-1.990	-32	-2.022	16.476
Assistente	4.742	39	4.781	4.576	39	4.615	-166	0	-166	
Totale VI qualifica	4.742	39	4.781	4.576	39	4.615	-166	0	-166	4.720
Operatore servizi	1.978	10	1.988	758	4	762	-1.220	-6	-1.226	
Totale V qualifica	1.978	10	1.988	758	4	762	-1.220	-6	-1.226	773
Operatore	16	3	19	1.441	6	1.447	1.425	3	1.428	
Totale IV qualifica	16	3	19	1.441	6	1.447	1.425	3	1.428	1.478
Auxiliario	0	0	0	73	3	76	73	3	76	
Totale III qualifica	0	0	0	73	3	76	73	3	76	76
TOTALE GENERALE	38.710	305	39.015	32.867	242	33.109	-5.843	-63	-5.906	34.296

2. Il costo complessivo del personale in servizio (2.734 miliardi)¹⁷ - al netto di quello relativo alle 2.000 unità assunte con contratto a termine per lo svolgimento di lavori socialmente utili pari a 7 miliardi - risulta diminuito del 2,6 per cento rispetto al 1996 (2.808 milioni) *.

Tale andamento è la risultante del lieve incremento (0,3 per cento) dell'aggregato relativo a stipendi ed altri emolumenti e della sensibile diminuzione di quello relativo ai benefici sociali ed assistenziali.

Tuttavia, a fronte della diminuita (3,6 per cento) consistenza media del personale in servizio nel 1997,¹⁸ il costo medio unitario (79,7 milioni) risulta aumentato dell'1 per cento¹⁹.

Alla riduzione della consistenza del personale non corrisponde, dunque, una parallela diminuzione dei relativi costi, che richiede ulteriore impegno per il loro contenimento e razionalizzazione.

Sempre in tema di trattamento economico, è da aggiungere che, a seguito della pubblicazione del primo rapporto del servizio di controllo interno dedicato al processo produttivo²⁰, si pone il problema di rivedere i criteri in base ai quali erogare i compensi incentivanti, in attesa di attuare quanto previsto in materia dal contratto triennale (1998-2.000) per il comparto degli enti pubblici non economici.

¹⁷ * La differenza rispetto ai dati esposti nei consuntivi dell'ente è dovuta alla circostanza che la Corte tiene conto di elementi di costo - specificati nel prospetto che segue - non compresi nella categoria 1 del titolo 1.

¹⁸ 34.296 unità, rispetto alle 35.589 del 1996.

¹⁹ In conseguenza dell'incremento (4 per cento) delle retribuzioni e della diminuzione (22,3 per cento) del complesso dei benefici sociali ed assistenziali.

²⁰ Detto rapporto pone in evidenza che, a seguito di un esame a campione, la produzione "efficace" è risultata non superiore al 20 per cento del totale. Si veda, in proposito, il successivo capitolo V.

I.N.P.S. - COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

AGGREGATI DI SPESA		1997	1996	Var. % 97/96
1. STIPENDI, COMPENSI VARI E ONERI RIFLESSI		2.496.720	2.490.480	0,3
• Stipendi		1.269.534	1.308.438	-3,0
• Straordinari, incentivi, maggiorazioni per turni		311.593	313.249	-0,5
• Incentivi speciali - art. 18, legge n. 88/1989 (1)		167.473	170.500	-1,8
• Retribuzione di posizione e di risultato (dirigenti, ruolo professionale e personale medico)		58.058	0	(*)
• Indennità di funzione al personale dirigente		1.700	21.876	-92,2
• Indennità sostitutiva del preavviso a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro		1.174	0	(*)
• Quote di onorari e competenze al personale del ruolo professionale		34.236	33.246	3,0
• Missioni all'estero		48.902	51.025	-4,2
• Missioni all'estero		626	600	4,3
• Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		603.424	591.546	2,0
2. BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI ED ONERI DIVERSI		237.625	317.515	-25,2
• Fondo per interventi assistenziali		26.242	25.062	4,7
• Equo indennizzo		35	530	-93,4
• Concessione "D"		1.254	1.238	1,3
• Interessi sui prestiti - quota a carico dell'Ente		0	684	-100,0
• Indennità, rimborso spese di trasporto e locazione al personale trasferito		4.385	2.070	111,8
• Oneri per valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971		469	265	64,6
• Accantonamento al fondo indennità di fine rapporto		173.614	258.673	-32,9
• Spese per il servizio di mensa		22.109	21.001	5,3
• Rimborsi spese varie al personale		575	565	1,8
• Spese per la formazione e l'addestramento		8.942	7.407	20,7
COSTO GLOBALE DEL PERSONALE (in milioni di lire)		2.734.345	2.807.995	-2,6
COSTO MEDIO PERSONALE	1. CONSISTENZA MEDIA UNITA' NELL'ANNO	34.296	35.589	-3,6
	1. Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	72.799	69.979	4,0
	2. Benefici sociali ed assistenziali ed oneri diversi	6.929	8.922	-22,3
	Costo medio complessivo (in migliaia di lire)	79.728	78.901	1,0

(1) Al netto nel 1997 di 7.025 milioni relativi agli incentivi erogati ai soggetti inseriti in lavori socialmente utili.

(*) Variazione non significativa

90497tab

3. Il nuovo contratto collettivo di comparto (enti pubblici non economici) – sottoscritto il 30 luglio 1998 dall'ARAN e dalle confederazioni e organizzazioni di categoria - rinvia a successive intese la soluzione dei problemi relativi al futuro assetto dei Fondi integrativi di previdenza del personale.

Per quel che riguarda l'INPS, il Fondo integrativo continua ad accumulare disavanzi che, a far tempo dal 1995, sono lievitati da 7,4 a 148,1 miliardi (al 31 dicembre 1997).

Restano, dunque, irrisolte le cause dello squilibrio gestionale, più volte evidenziato dagli organi di controllo, conseguenti alla perdurante chiusura del fondo ai dipendenti, assunti successivamente al 1975²¹ ed al mancato adeguamento dell'aliquota contributiva che, solo nel 1998, è stata elevata in misura simbolica (0,5 per cento).

Alla carenza di iniziative idonee a risolvere lo squilibrio strutturale del fondo ha certamente concorso, anche la mancata ricostituzione del comitato di vigilanza²².

In attesa delle indispensabili misure di risanamento della gestione – ripetutamente sollecitate dagli organi di controllo - il consiglio di amministrazione dell'INPS ha deliberato, per il 1998, alcune misure provvisorie intese ad assicurare, nel breve periodo, l'equilibrio del fondo mediante l'utilizzazione degli accantonamenti del Fondo salariati (al netto della riserva dei pensionati), del Fondo orfani e dei Fondi di garanzia per la cessione di stipendi e salari. Misure queste censurate dal collegio sindacale²³ e non assentite dai ministeri vigilanti, i quali hanno richiesto una diversa soluzione dei problemi attinenti all'equilibrio finanziario, che dovranno essere tempestivamente affrontati dall'ente.

Come già accennato, il Governo ha approvato un disegno di legge (Atti Senato n. 3593) che prevede, tra l'altro, la

²¹ Per effetto di tale chiusura, disposta dall'art. 14 comma 2 della legge n. 70 del 1975 ed abrogata dall'art. 18 comma 9 del decreto legislativo n.124 del 1993, gravano attualmente sul fondo 22.000 pensionati a fronte di circa 16.000 iscritti.

²² Soltanto nel 1998, il consiglio di amministrazione ha nominato i membri di sua pertinenza, mentre si è ancora in attesa della designazione dei rappresentanti del personale, più volte sollecitata, prospettando anche la nomina di un commissario.

²³ In ragione della diversa natura (assistenziale) del Fondo orfani e dei Fondi di garanzia e la mancata coincidenza tra gli iscritti ai diversi fondi.

soppressione del fondo integrativo per i dipendenti dell'INPS facendo salvi i diritti acquisiti dagli iscritti.

E' da aggiungere che non è stata ancora definita la ripartizione tra INPS e INAIL del patrimonio mobiliare ed immobiliare destinato a garanzia del Fondo di previdenza del personale del soppresso SCAU, confluito nell'INPS sin dal luglio 1995²⁴.

Per il personale SCAU cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995 i trattamenti integrativi sono a carico della gestione speciale amministrata dall'INPS per i pensionati degli enti disciolti.

Come sottolineato dal Collegio sindacale, i valori di copertura relativi alla riserva matematica da corrispondere all'ente per i pensionati dello SCAU ammontano, a fine 1997, a 64 miliardi, dei quali 30 relativi a detto esercizio.

²⁴ Tale adempimento avrebbe dovuto aver luogo entro l'aprile 1996, a norma del decreto del ministro del lavoro in data 23 gennaio 1996 in base al quale la ripartizione tra i due enti dovrà essere effettuata nella misura rispettiva del 90 per cento in favore dell'INPS e del 10 per cento in favore dell'INAIL.

IV. Risultati della gestione

1. Il bilancio di previsione per l'esercizio 1997 è stato approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n.23 del 18 dicembre 1996.

A seguito della definizione delle relative linee di indirizzo (delibera CIV n. 21 del 5 novembre 1996), il progetto di bilancio è stato, infatti, trasmesso dal consiglio di amministrazione, dapprima, con delibera n.1753 del 5 novembre 1996 e, a seguito di modifiche richieste dal consiglio di indirizzo e vigilanza, con delibera n. 1990 del 17 dicembre 1996.

Al limitato ritardo rispetto al termine di legge (30 novembre) nell'approvazione del preventivo 1997, ha fatto seguito quello, ben più grave, verificatosi per l'esercizio 1998, il cui bilancio è stato approvato – senza gli allegati relativi alle varie gestioni – soltanto, in prossimità della scadenza dell'esercizio provvisorio, il 17 aprile 1998 (delibera CIV n. 4).

Infatti, dopo che il consiglio di indirizzo e vigilanza aveva rinviato al consiglio di amministrazione il progetto di bilancio (delibera CIV n. 22 del 18 dicembre 1997)²⁵ che gli era stato trasmesso il 18 novembre 1997 (delibera C.A. n. 1516), il consiglio di amministrazione, oltre ad adeguare lo schema di bilancio secondo le indicazioni del consiglio di indirizzo e vigilanza, ha atteso, invano, sino all'aprile 1998, la ripartizione tra le varie gestioni degli stanziamenti destinati all'assistenza, che l'art. 59 comma 34 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 ha demandato alla conferenza dei servizi, non ancora indetta dal ministero del lavoro, nonostante le sollecitazioni dell'ente.²⁶

2. Le previsioni iniziali per il 1997 si compendiano nei valori esposti, in miliardi di lire, nel prospetto che segue:

²⁵ In particolare il consiglio di indirizzo e vigilanza aveva richiesto la modifica di alcune poste di bilancio per le quali era possibile un intervento immediato e la programmazione di ulteriori adeguamenti alle osservazioni formulate che richiedono la definizione di specifiche procedure.

²⁶ Tale conferenza non ha avuto luogo sino alla data di redazione del presente referto (ottobre 1998) precludendo, tra l'altro, l'aggiornamento delle previsioni di bilancio, mediante l'approntamento della I nota di variazione e la redazione dei bilanci relativi alle principali gestioni amministrate.

• disavanzo finanziario di competenza	27.955
• disavanzo di cassa	0
• disavanzo di amministrazione	78.355
• disavanzo economico	27.488
• disavanzo patrimoniale	106.517

A seguito delle variazioni deliberate in corso d'esercizio, dette previsioni sono state sensibilmente ridimensionate, in via definitiva, nei seguenti valori:

• disavanzo finanziario di competenza	19.518
• disavanzo di cassa	0
• disavanzo di amministrazione	106.310
• disavanzo economico	20.512
• disavanzo patrimoniale	99.463

3. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1997 è stato approvato, nei termini di legge, dal consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 15 del 29 luglio 1998.

L'elaborato contabile è conforme agli schemi allegati al d.P.R. n. 696 del 1979 e a quanto disposto dall'art. 3 comma 1 della legge n. 335 del 1995 che ha modificato l'art. 20 comma 4 della legge n. 88 del 1989 prescrivendo la compilazione del conto economico e dello stato patrimoniale anche al netto delle risultanze della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, onde evidenziare l'andamento di queste ultime.

I dati finali della gestione dell'Istituto, di seguito esposti - che si discostano in misura rilevante dalle previsioni definitivamente assestate, in senso migliorativo per quanto attiene ai disavanzi finanziario, economico e patrimoniale - evidenziano, nel loro complesso, un netto peggioramento rispetto al precedente

esercizio, non avendo ancora prodotto i suoi effetti il previsto ripianamento delle anticipazioni di tesoreria relative alle prestazioni assistenziali.

I.N.P.S. - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE
in miliardi di lire

	1996	1997
Disavanzo finanziario di competenza	12.108	18.117
Disavanzo finanziario di cassa	75.324	84.817
Disavanzo di amministrazione	74.325	92.450
Disavanzo economico di esercizio	16.203	20.601
Disavanzo patrimoniale (al netto delle riserve)	79.029	99.552

**RIPIANAMENTI A CARICO DELLO STATO
MEDIANTE TRASFORMAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI
DI TESORERIA IN TRASFERIMENTI DEFINITIVI
in miliardi di lire**

DESCRIZIONE		IMPORTI
1. Ripianamento fino al 31 dicembre 1995		121.630
• Assegno per il nucleo familiare	20.090	
• Sgravi apprendistato	3.188	
• Altre coperture	7.959	
• Pensioni CDCM ante 1989	30.300	
• Disavanzo patrimoniale Gias 1.1.89 ex Fondo sociale	640	
• Disavanzi esercizi Gias 1989/1995	59.453	
2. Ripianamento anno 1996		18.606
• Pensioni CDCM ante 1989	12.789	
• Altre coperture	27	
• Disavanzo esercizio Gias 1996	5.790	
3. Ripianamento anno 1997		20.402
• Pensioni CDCM ante 1989	17.792	
• Altre coperture	31	
• Disavanzo esercizio Gias 1997	2.579	
COMPLESSO		160.638